

## **Comunicato stampa – 26-01-2004**

Università degli Studi di Parma

Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio, e Architettura - DICATeA

### **LE FORME DELLA TRADIZIONE**

#### **Attualità della tradizione in architettura**

#### **tra scelta culturale, esigenza tecnologica e offerta di mercato**

Parma 12 - 13 marzo 2004

Patrocinato da:

Comune di Parma

Provincia di Parma

Ordine Ingegneri

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori.

Italia Nostra – Sez. di Parma

Con il contributo di:

Terreal Italia s.r.l.

Il convegno si propone di investigare le forme attraverso cui si esprime oggi il termine tradizione in architettura. Tradizione è sinonimo di continuità: la parola si usa quando si vuole porre l'attenzione su una cosa od un concetto, che richiamano un valore ancorato al passato, o al patrimonio di conoscenza collettiva, o semplicemente alla prassi costruttiva consolidata. Tradizione, dal latino "tradere", significa propriamente trasmettere: è il peso delle cose del passato tradotte nel presente.

Nel campo dell'architettura il termine tradizione, tuttavia, non gode oggi, almeno in Italia, di popolarità culturale; compare raramente e spesso in associazione a stereotipi negativi.

La modernità attribuisce al tradizionalismo architettonico - inteso come copia o imitazione di una presunta tradizione architettonica - un non-valore, ponendolo in contrapposizione all'innovazione, al progresso, alla sperimentazione, all'avanguardia, al confronto con la quotidianità.

Eppure affiora spesso un senso di disagio, soprattutto nelle aree industrialmente sviluppate, nei confronti della rapida trasformazione del territorio, dello spazio della città e della casa, o nei confronti dei modi di vivere e di interagire con la natura e con i mezzi di produzione. La risposta attuale al disagio è oggi la promozione del concetto di sostenibilità: non lontana dal concetto di tradizione in quanto espressione di opposizione alla rapida ed irreversibile trasformazione dell'ambiente, al consumo delle risorse senza previsione per il futuro, la sostenibilità gode di grande fortuna. D'altro canto, l'inserimento di un nuovo edificio in un contesto secondo una logica tradizionale di continuità e di cauta perturbazione (nelle linee, nei colori, nei materiali) potrebbe assicurare, rispetto alla pura sperimentazione, un controllo di qualità maggiore.

Un convegno sulla tradizione in architettura assume vari significati, a seconda dell'interpretazione che viene data al termine ed all'oggetto a cui si riferisce: la città, la casa, le tecniche costruttive, i materiali. L'obiettivo è quello di fare affiorare i significati attribuiti dalla contemporaneità. E' oggi attuale il concetto di tradizione? Per quali scopi viene usato, o strumentalmente sfruttato? Quali sono gli aspetti per i quali ha ancora valore discuterne?

Il convegno, che viene organizzato in contemporanea con l'uscita di una pubblicazione sul tema, vuole mettere a confronto esperienze e ricerche recenti, essendo l'occasione per fare il punto su significati, tendenze, approcci culturali, metodologie di analisi e studio sviluppatasi in Italia e all'estero sull'argomento.

**Programma del convegno:**

il convegno si articola in 2 giornate e tre sessioni:

**I SESSIONE****LA CONOSCENZA DELLA TRADIZIONE**

Venerdì mattina, 12 marzo, ore 9:30 – 13:30

Aula Magna, Università degli Studi di Parma, strada Università, 12 – Parma

**II SESSIONE****TRADIZIONE, TECNICA E MERCATO**

Venerdì pomeriggio, 12 marzo, ore 15:00 – 18:30

Aula Magna, Università degli Studi di Parma, strada Università, 12 – Parma

**III SESSIONE****TRADIZIONE E TRADIZIONALISMO**

Sabato mattina, 13 marzo, ore 9:30 – 13:30

Sala della Musica, Palazzo Cusani, p.le S. Francesco, 1 - Parma

La prima sessione affronta il tema della conoscenza e della trasmissione della cultura tradizionale nell'architettura e nella tecnica attuali. Vengono introdotti il significato ed i caratteri generali del termine "tradizione" in architettura, proponendo esperienze di lavoro e di ricerca in alcune aree disciplinari che con esso si confrontano, come la storia, il restauro, lo studio tipologico, la tecnologia, la rappresentazione.

La seconda sessione tratta del modo in cui è percepito il concetto di tradizione oggi, in rapporto all'uso della tecnologia ed investigando la vitalità del mercato dei prodotti edilizi considerati tradizionali. Vengono presi in considerazione materiali ed opere promossi come tradizionali.

La terza sessione vuole ragionare sulla attualità dell'architettura e della città tradizionali, in rapporto ai concetti di regionalismo, tradizionalismo e classicismo o regionalista, tradizionale o tradizionalista, classico o classicista.

Il convegno è gratuito e aperto a docenti, studenti e professionisti. In occasione del convegno è prevista la presentazione del volume che raccoglie i contributi degli autori, di circa 350 pagine. La pubblicazione verrà diffusa in forma ridotta in occasione del convegno ed in forma estesa verrà data alle stampe in primavera con la casa editrice FrancoAngeli, Milano.

Partecipano al convegno:

Alfonso Acocella – Università di Ferrara

Anna Barozzi - Università di Bologna

Mauro Bertagnin - Università di Udine

Paolo Bertozzi - Università di Parma

Carlo Blasi – Università d Parma

Pio Luigi Brusasco - Politecnico di Torino

Andrea Campioli – Politecnico di Milano

Carlo Fabrizio Carli - Roma

Pierluigi Cervellati – IUAV, Venezia

Enrico Dassori - Università di Genova

Adolfo Cesare Dell'Acqua - Università di Bologna

Daniela Deperini – Università di Udine

Aldo De Poli - Università di Genova

Davide Desiderio - Milano

Ivo Iori - Università di Parma

Agnese Ghini, Università di Bologna

Luca Guardigli - Università di Parma

Vittorio Magnago Lampugnani - Politecnico di Zurigo

Giacinta Manfredi – Università di Parma

Paolo Marconi - Università di Roma

Nicola Marzot - Università di Ferrara

Marco Nicoletti - Perugia

Andrea Pacciani - Parma

Enrico Pietrogrande – Università di Padova

Giorgio Pigafetta - Università di Genova

Antonio Pizza, ESTAB, Barcellona

Giovanni Polesello – Università di Bologna

Renato Rizzi – IUAV, Venezia

Gian Paolo Scarzella - Politecnico di Torino

Marco Trisciuglio, Politecnico di Torino

Marco Zerbinatti, Politecnico di Torino

Luigi Zordan - Università de L'Aquila

**Comitato scientifico ed organizzativo:**

Anna Barozzi, Paolo Bertozzi, Aldo De Poli, Davide Desiderio, Agnese Ghini, Giacinta Manfredi, Luca Guardigli, Andrea Pacciani.

**Segreteria organizzativa:**

Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente del Territorio, e Architettura  
Facoltà di Ingegneria, Area delle Scienze 181/A, 43100 Parma

Agnese Ghini

Luca Guardigli

tel. 051 209 31 79 (c/o DAPT, Università di Bologna)

tel. 0521 90 59 44/42

fax 0521 90 59 53

E-mail [tradizione2004@libero.it](mailto:tradizione2004@libero.it)

E-mail [agnese.ghini@mail.ina.unibo.it](mailto:agnese.ghini@mail.ina.unibo.it)

E-mail [luca.guardigli@unipr.it](mailto:luca.guardigli@unipr.it)

